



CL. 2.18.1/1599/2017/x

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1599
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: OGGETTO: Centro Regionale Antidoping (CAD) "Alessandro Bertinara" di Orbassano. Trasferimento delle analisi tossicologiche dal CAD all'ospedale Mauriziano di Torino.

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della Costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*.

Visto che:

Il Centro Regionale Antidoping "Alessandro Bertinara", Laboratorio Regionale di Tossicologia, nasce nel 2004 per rispondere alle esigenze legate alle "XX Olimpiadi Invernali" e ai "IX Giochi Paralimpici Invernali", come espressione consortile di quattro Enti pubblici (Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, Istituto di Medicina dello Sport e Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga).

Al 30/04/2016 i Soci del Consorzio sono:

- Regione Piemonte
- Università degli Studi di Torino
- AOU San Luigi di Orbassano
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle D'aosta;

esso si configura come un'opera di alto interesse sociale, che coniuga la salvaguardia delle competizioni sportive con la tutela della salute degli atleti. Con la conclusione degli Eventi Olimpici di Torino 2006, esso è diventato un punto di riferimento a livello regionale,



nazionale e internazionale per quanto riguarda l'analisi chimico-clinica, tossicologica e forense e si sta affermando come centro di eccellenza per la ricerca e la formazione nel campo della lotta all'uso di sostanze dopanti ed illecite sia di uso umano sia di uso veterinario;

detto CAD ha reso possibile collegamenti e sinergie tra le varie Facoltà universitarie e gli Istituti di medicina dello Sport in un'ottica interdisciplinare;

rientrano negli obiettivi propri del CAD la ricerca medica di base ed applicata riguardante la biochimica, la fisiopatologia dello sport, la farmacologia;

il Laboratorio Regionale di Tossicologia, del suddetto Centro antidoping, è convenzionato, dal 2010, con la Procura della Repubblica di Torino e l'art. 2 della Convenzione prevede su richiesta di quest'ultima: "l'analisi quali-quantitativa di campioni di sostanze stupefacenti in sequestro, l'analisi tossicologica su reperti autoptici e l'analisi del DNA ai fini identificativi su materiale biologico";

nel mese di gennaio 2015 è stato avviato il nuovo Laboratorio di Biologia e Genetica Forense, primo laboratorio italiano accreditato a norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 per l'analisi e l'interpretazione di campioni complessi come le miscele genetiche a bassa concentrazione di DNA estrapolati da tracce o campioni biologici. Tale accreditamento rappresenta il requisito necessario per la estrapolazione dei profili genetici che possono essere utilizzati per la Banca Dati Nazionale del DNA secondo quanto disposto dalla Legge 30 giugno 2009, n.85, Art.10, Art.11, Art.17.

Risulta che:

annualmente si eseguono 300 mila analisi e si esaminano 17 mila campioni tra capelli, unghie ed altro materiale genetico; vengono ricostruiti i Dna per le indagini di furti e rapine in ville, si trovano abusi di sostanze alcoliche e stupefacenti per la sospensione delle patenti e si ricostruisce il passato biologico degli atleti.

Constato che:

da quanto si è appreso dalla stampa, pare che, nuove disposizioni regionali sembrano individuare nell'ospedale Mauriziano la struttura di riferimento per le indagini tossicologiche di tutta l'area ovest del torinese;

questo spostamento creerà non pochi disagi agli ospedali ed aziende sanitarie della provincia torinese che spedivano i loro campioni per i test al CAD di Orbassano.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

INTERROGA

L'Assessore

X

per conoscere le motivazioni dell'eventuale trasferimento degli esami tossicologici dal CAD all'ospedale Mauriziano di Torino con conseguente depotenziamento dello stesso.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)